

# FILOTTETE DIMENTICATO @ Il respiro del pubblico: la realtà e il mito

written by Antonio Mazzuca | 18/12/2021

*Il 5 e il 6 dicembre nelle sale del Circolo dell'Età Libera si è tenuto lo spettacolo **FILOTTETE DIMENTICATO** progetto e regia di **Gianpiero Borgia** e parole di **Fabrizio Sinisi** con **Daniele Nuccetelli**. Lo spettacolo fa parte della trilogia del Teatro dei Borgia "La città dei Miti", assieme alla "Medea per strada" e "Eracle, L'invisibile".*



## **Il pubblico in mezzo alla scena**

La scena che ci si presenta davanti all'ingresso nella sala è ben diversa da quella del classico teatro con palcoscenico, sipario e luci. Non potremo goderci la visione del "mito" dalla comodità delle poltroncine e nell'avvolgente buio in sala. **Stavolta siamo in mezzo alla scena**, protagonisti anche noi di quest'ultima. La scelta della **location non è casuale**: l'intento dello spettacolo, come quello dei suoi "fratelli", è di **parlare degli ultimi, degli esclusi, prendendo parte alle loro vite**, attraverso le parole dei monologhi. L'ambiente del circolo ricorda molto quello di un **ospizio**, così come il **televisore sempre acceso** e le sedute disposte attorno ai tavolini e vicino alle pareti; anche i costumi sono realistici e in linea con lo spazio. **La finzione non traspare** da nessun elemento.

## **La realtà e il mito**

Un frammento di realtà che rievoca un mito, quello del **Filottete**, abbandonato da Ulisse e dai suoi sull'isola di Lemno, dove verrà recuperato a seguito di una profezia secondo la quale solo col suo aiuto Troia sarebbe stata conquistata. Una drammaturgia pensata con l'intento di **generare un forte impatto emotivo** nello spettatore, sviluppata grazie ad una narrazione che riesce a **cucire alla perfezione l'attualità più cruda sulla tragedia di Sofocle**. Il protagonista del nostro spettacolo, **un vecchio attore ormai anziano** affetto dalla **demenza** con corpi di Lewy, viene interpretato da un brillante **Daniele Nuccetelli** che riesce in pieno nell'intento di catturare la nostra attenzione e veicolare il suo messaggio. Un messaggio con **un forte potere emotivo, realistico, e pesante come un macigno**.



Il monologo vorticoso, che alterna realtà, allucinazione e mito senza alcuna pausa, ricorda **lo stream of consciousness di Joyceana memoria**, e ci aiuta ad immergerci in questo spettacolo raccolto, sottovoce, tanto importante diventa il rapporto tra attore e spettatore. Un protagonista che potrebbe essere chiunque. Abbandonato in una stanza di un ospizio insieme al suo pesce rosso.

**Uno spettacolo che vuole farci riflettere sulla società, sempre più desensibilizzata alla sofferenza, al dolore.** Al termine dello spettacolo il pubblico in sala non è riuscito a trattenere le lacrime. Un'indagine sulla relazione tra il protagonista e i suoi cari e la solitudine da egli provata, profonda, emotiva e ben riuscita.

Info:

**FILOTTETE DIMENTICATO**

da Sofocle

di Fabrizio Sinisi

con Daniele Nuccetelli

consulenza clinica Laura Bonanni

progetto e regia di Gianpiero Alighiero Borgia produzione Teatro dei Borgia

Circolo Arci dell'Età Libera

5 dicembre 2021

[L'articolo è stato realizzato dai partecipanti al Gruppo di Visione Ciuchi Mannari all'interno del progetto Respiro del Pubblico Festival di Cantiere Obraz, realizzato grazie al contributo di Fondazione CR Firenze e in collaborazione con Teatro di Cestello.](#)